



DOCENTE TUTOR: Prof.ssa Cometti Emanuela
CORSO DI STUDIO - Artistico Figurativo Plastico - Pittorico
CLASSE - 5AF A.S. 2025/2026
MATERIA - Educazione Civica

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO PERIODO

Storia dell'Arte

Arte e Lavoro

Filosofia

Riflessione sulla situazione geopolitica attuale, in particolare sulla situazione umanitaria nella guerra Israele-Palestina. Visione documentario ISPI.

Discipline Plastiche e Progettuali

Realizzazione dell'elaborato.

TRACCIA

L'Articolo 4 della Costituzione italiana recita:

"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società."

Questo articolo, tra i più significativi della nostra Carta costituzionale, pone il lavoro come fondamento della dignità umana e della partecipazione civica. Il lavoro non è soltanto un mezzo di sostentamento, ma un valore etico e sociale, attraverso il quale ogni individuo contribuisce al progresso della collettività.

Obiettivo dell'attività

L'obiettivo è riflettere, attraverso il linguaggio dell'arte, sul valore simbolico e civile del lavoro come diritto e dovere costituzionale.

L'attività prevede la traduzione visiva dei principi dell'Articolo 4 in una composizione plastico-grafica che rappresenti la solidità e la permanenza dei principi costituzionali, anche di fronte alle sfide del tempo.

Finalità formative

Attraverso questa esperienza, gli studenti svilupperanno:

- consapevolezza civica, comprendendo il significato del lavoro come valore costituzionale;
- capacità espressiva e progettuale, traducendo un principio giuridico in linguaggio artistico;
- responsabilità creativa, come testimonianza del ruolo dell'artista nella società contemporanea.

Indicazioni artistiche e simboliche

- L'elaborato dovrà evocare la resistenza e la durata dei valori costituzionali, scegliendo come elemento centrale la pietra, simbolo di stabilità, memoria e fondamento.
- Parte del testo dell'Articolo 4 sarà inciso con caratteri chiari ma profondi, per rappresentarne l'inalterabilità e il peso nella vita sociale.

- Indicare nella progettazione il tipo di luce che potrà illuminare l'incisione, creando un contrasto con le ombre irregolari della pietra, per suggerire la speranza, la dignità e la forza morale che il lavoro conferisce all'uomo.

Elaborato richiesto

L'attività si compone di due fasi:

1. Studio dell'idea

- Realizzazione di un progetto su foglio 50x70 cm, comprendente:
- bozzetto preparatorio;
- scelta dei caratteri e impaginazione del testo inciso;
- indicazioni su luce, materiali e resa cromatica;
- breve testo di accompagnamento (max 10 righe) che illustri l'intento simbolico e il messaggio civico dell'opera.

2. Realizzazione materiale

- Esecuzione dell'incisione su pietra ollare (dimensioni indicative 150 mm x 110 mm), riportando in forma sintetica e leggibile una parte dell'Articolo 4.
- L'incisione dovrà mantenere equilibrio tra valore estetico e significato etico, comunicando visivamente i principi di dignità, lavoro e progresso sociale.

SECONDO PERIODO

Laboratorio interdisciplinare: "Ridare la voce"

Descrizione delle attività

Presentazione dell'attività

Il percorso proposto è un progetto interdisciplinare che coinvolge filosofia, storia, letteratura inglese e discipline pittoriche e si inserisce nelle attività di educazione civica dedicate alla riflessione sulla memoria storica e sulla responsabilità individuale. L'obiettivo del progetto è quello di far dialogare la riflessione teorica sviluppata in filosofia con un lavoro concreto di ricerca storica e produzione artistica, che si concluderà con la realizzazione di un podcast.

La parte filosofica del percorso si concentrerà sull'analisi di uno dei temi più importanti del pensiero politico del Novecento: il problema della responsabilità individuale di fronte all'obbedienza all'autorità. Il progetto prende avvio dalla riflessione filosofica sviluppata da Hannah Arendt a partire dal processo a Adolf Eichmann (Gerusalemme, 1961). Attraverso l'analisi di questo evento storico e della sua interpretazione filosofica, sarete guidati a riflettere sul rapporto tra responsabilità individuale, obbedienza all'autorità e capacità di pensare criticamente. Nel corso delle attività analizzeremo materiali audiovisivi, testi filosofici e documenti storici. Il percorso ci porterà a discutere alcune questioni centrali della filosofia morale e politica: il concetto di "banalità del male", il ruolo del pensiero critico e il problema della disobbedienza civile.

A questa tematica si collegherà anche il percorso di Letteratura inglese, dedicato al tema della libertà e della responsabilità civile nei romanzi di George Orwell, in particolare *Animal Farm* e *1984*. *Animal Farm* esplora temi legati al rispetto, alla dignità e all'uguaglianza, mostrando cosa accade quando questi valori vengono negati. Anche in *1984*, Orwell rappresenta una società totalitaria in cui il potere esercita un controllo pervasivo su informazione, linguaggio e pensiero, mettendo in evidenza i rischi legati alla perdita della libertà e della responsabilità individuale. Attraverso queste opere letterarie sarà possibile approfondire il rapporto tra potere, verità, libertà e responsabilità civile, mettendo in dialogo la riflessione letteraria con i temi filosofici affrontati nel progetto.

Questa riflessione teorica sarà poi collegata a un progetto laboratoriale, curato dai docenti di discipline pittoriche e di storia, che vi permetterà di lavorare su storie reali di opposizione al regime fascista provenienti dal territorio valtellinese. Grazie a una ricerca archivistica sui fascicoli della polizia politica fascista, avrete la possibilità di lavorare su documenti storici relativi a uomini e donne schedati dal regime per le loro attività di dissenso. A partire da questi materiali ricostruirete la storia di una di queste figure, cercando di comprendere le motivazioni delle loro scelte e il contesto in cui hanno agito. Il lavoro di ricerca storica sarà poi rielaborato attraverso un'attività creativa, guidata dal docente di discipline pittoriche: realizzerete un monologo narrativo e, utilizzando strumenti forniti dall'AI, lo

trasformerete in un podcast.

Articolazione del percorso didattico

Il quadro teorico - filosofia

1. Visione del documentario sul processo Eichmann

Il percorso inizierà con la visione di un documentario prodotto da Rai Storia dedicato al processo a Adolf Eichmann, celebrato a Gerusalemme nel 1961. Durante la visione vi sarà richiesto di prestare particolare attenzione a diversi aspetti: il contesto storico e giuridico del processo; il ruolo pubblico e mediatico assunto dal processo a livello internazionale; il modo in cui l'imputato si presenta e si difende dalle accuse. Questo momento servirà a comprendere perché il processo abbia suscitato una riflessione filosofica così importante nel lavoro di Hannah Arendt. Al termine della visione verrà avviata una discussione guidata in classe, a partire da alcune domande: Eichmann appare come un "mostro" o come un uomo ordinario? In che modo giustifica le proprie azioni? È possibile parlare di responsabilità individuale all'interno di un sistema totalitario?

2. Analisi delle dichiarazioni di Eichmann e rappresentazione teatrale

In una seconda fase analizzeremo alcune registrazioni originali del processo, con particolare attenzione alle dichiarazioni difensive di Adolf Eichmann. Nelle sue parole ricorrono alcuni argomenti principali: l'idea di aver semplicemente eseguito ordini ricevuti dai superiori; il riferimento al rispetto della legge dello Stato; la negazione di un odio personale nei confronti delle vittime. Queste dichiarazioni saranno oggetto di analisi per comprendere come il linguaggio amministrativo e burocratico possa contribuire a creare una distanza morale tra l'azione compiuta e la responsabilità personale. A questa analisi si affiancherà la visione di una breve rappresentazione teatrale tratta da un'opera di Stefano Massini, che rielabora drammaturgicamente le parole di Eichmann. La riflessione si concentrerà su alcuni nodi fondamentali: il linguaggio burocratico come strumento di deresponsabilizzazione; il concetto di "assenza di pensiero" elaborato da Hannah Arendt; il problema dell'obbedienza cieca all'autorità. Durante la discussione vi sarà chiesto di riflettere su una questione centrale: è possibile separare l'azione dalla responsabilità morale?

3. Visione di uno spezzone del film *Hannah Arendt*

Il percorso proseguirà con la visione di una sequenza del film Hannah Arendt, diretto da Margarethe von Trotta. La scena analizzata è il discorso finale della filosofa, in cui viene sintetizzato il significato della sua riflessione sul processo Eichmann. Durante l'analisi discuteremo alcuni temi fondamentali: il male non come fenomeno demoniaco o straordinario, ma come realtà superficiale e banale; l'incapacità di pensare dal punto di vista dell'altro; il pensiero come esercizio etico e politico. La discussione si concentrerà su alcune domande: pensare può essere considerato un atto politico? che cosa significa esercitare un pensiero critico? in che modo il pensiero può diventare una forma di resistenza contro la violenza e l'ingiustizia?

4. Approfondimento filosofico: la banalità del male

Dopo l'analisi dei materiali audiovisivi, approfondiremo teoricamente il concetto di banalità del male attraverso il riferimento agli studi della filosofa Laura Boella. In particolare rifletteremo su alcuni aspetti centrali: la responsabilità come dimensione relazionale, che nasce dal rapporto con gli altri; l'importanza dell'empatia e del riconoscimento della dignità dell'altro; il rischio dell'indifferenza nelle società contemporanee. Questo momento di studio servirà a comprendere come il problema della responsabilità morale non riguardi soltanto il passato, ma sia una questione attuale che riguarda il modo in cui viviamo nelle nostre società.

5. Legalità, coscienza e disobbedienza civile

La riflessione filosofica si allargherà poi al tema del rapporto tra legge, coscienza morale e disobbedienza civile. Analizzeremo la tragedia *Antigone* di Sofocle, interpretata anche attraverso la lettura filosofica proposta da Hegel. Attraverso il conflitto tra Antigone e Creonte rifletteremo su uno dei dilemmi più importanti della filosofia politica: il contrasto tra legge dello Stato e legge morale. Questa riflessione sarà collegata alla lettura e al commento dell'articolo di Gustavo Zagrebelsky *Quando disobbedire è una virtù repubblicana*, che propone una riflessione sul rapporto tra legalità e giustizia nel sistema costituzionale. L'analisi dell'articolo permetterà di discutere alcuni temi fondamentali: il primato della Costituzione sulle leggi ordinarie; il ruolo dei cittadini nella difesa dei principi costituzionali; la possibilità della disobbedienza civile quando sono in gioco valori fondamentali come la dignità e la libertà delle persone.

Il quadro teorico - letteratura inglese

La riflessione sul rapporto tra obbedienza, responsabilità e potere verrà successivamente collegata alla letteratura inglese attraverso l'analisi delle opere di George Orwell. Attraverso i romanzi *Animal Farm* e *1984*, gli studenti saranno guidati a comprendere come la libertà e l'uguaglianza possano essere compromesse quando il potere non è controllato e quando i cittadini rinunciano al pensiero critico. Il percorso intende sviluppare negli studenti consapevolezza civica e senso critico, riflettendo sui rischi dell'abuso di potere e dei sistemi totalitari e sul valore della legalità, dei diritti umani e della responsabilità dei cittadini. Tra le attività proposte sono previste domande di comprensione e analisi del testo, discussioni sui temi della libertà e della responsabilità civile, confronti con i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la produzione di un breve manifesto della comunità ideale basato sui diritti fondamentali e sui valori democratici. Per i dettagli si rimanda alla presentazione creata e condivisa dalla docente di inglese.

1. George Orwell: vita e impegno politico

Il percorso si articola partendo da una breve introduzione alla figura di George Orwell e al contesto storico e politico delle sue opere. Verranno analizzati alcuni momenti significativi della sua biografia, come la critica all'imperialismo, l'esperienza nella guerra civile spagnola e l'attenzione alle ingiustizie sociali e alle disuguaglianze. Questi elementi consentono di comprendere come l'opera di Orwell sia profondamente legata alla riflessione sui rapporti tra potere, libertà e responsabilità politica.

2. *Animal Farm*: una favola politica

Il romanzo *Animal Farm* verrà analizzato come una favola politica e come una satira dei regimi totalitari. Attraverso la storia della fattoria si rifletterà su alcuni temi centrali: la rivoluzione e il tradimento degli ideali di uguaglianza; la corruzione del potere; la propaganda e la manipolazione della verità; la divisione della società in classi; la responsabilità dei cittadini di fronte alle ingiustizie. Particolare attenzione sarà dedicata al discorso rivoluzionario di Old Major, ai Sette Comandamenti della fattoria e al ruolo simbolico dei diversi personaggi. La progressiva trasformazione delle regole fino al celebre motto finale, "*All animals are equal, but some animals are more equal than others*", permetterà di riflettere sul modo in cui il potere può deformare e tradire i principi di uguaglianza.

3. *1984*: il controllo totalitario della società

Il percorso si concluderà con l'analisi del romanzo *1984*, in cui Orwell descrive una società dominata da un potere totalitario che controlla la vita dei cittadini. Attraverso questo testo verranno approfonditi alcuni temi fondamentali: la sorveglianza e il controllo sociale; la propaganda e la manipolazione dell'informazione; il controllo del linguaggio attraverso la Newspeak; il concetto di Doublethink; la figura simbolica di Big Brother come rappresentazione del potere assoluto. L'analisi di questi elementi permetterà di discutere i rischi delle società autoritarie e il ruolo del pensiero critico nella difesa della libertà.

Il progetto laboratoriale: storia e discipline pittoriche

A conclusione del percorso teorico vi sarà richiesto di svolgere un lavoro di ricerca e rielaborazione personale che metta in relazione le riflessioni teoriche affrontate in filosofia e in letteratura inglese con una storia concreta di opposizione al fascismo. Il lavoro si inserisce nel progetto interdisciplinare "Ridare la voce", che ha l'obiettivo di recuperare e raccontare le vicende di uomini e donne della Valtellina che, durante il regime fascista, hanno scelto di opporsi al potere. Con il docente di discipline pittoriche e con quello di storia, lavorerete su documenti storici provenienti dagli archivi della polizia politica fascista relativi a oppositori schedati dal regime, presentati nel volume "Antifascismo di popolo in Valtellina e Valchiavenna" di Pierluigi Zenoni.

Fasi del lavoro:

1. Scelta di un caso storico

Ogni studente sceglierà una figura tra quelle individuate nei fascicoli archivistici.

2. Ricerca e ricostruzione della storia

Dovrete ricostruire la storia della persona scelta, cercando di comprendere: chi era; in quale contesto viveva; quali azioni di opposizione al regime ha compiuto; quali conseguenze ha subito per queste scelte.

3. Scrittura di un monologo

A partire dalla ricerca svolta, realizzerete un monologo narrativo in cui la persona studiata racconta la propria storia. Il monologo dovrà cercare di restituire: i pensieri e le motivazioni della persona; il

contesto storico in cui ha agito; il significato delle sue scelte.

4. Produzione di un podcast

Il monologo sarà trasformato in un podcast realizzato con il supporto del docente di discipline pittoriche e con l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale.

5. Relazione scritta di riflessione teorica

La relazione deve presentare e riflettere sul lavoro svolto durante il progetto interdisciplinare, mettendo in relazione:

- la riflessione filosofica sviluppata a partire dal pensiero di Hannah Arendt;
- il tema della disobbedienza civile discusso attraverso le letture filosofiche e giuridiche; - il tema affrontato in Letteratura inglese sulla libertà e responsabilità civile nei romanzi di George Orwell.
- la ricerca storica su una figura di opposizione al regime fascista;
- l'esperienza creativa realizzata nel progetto di videomaking nelle discipline pittoriche; L'elaborato deve mostrare la capacità di collegare teoria e pratica, filosofia, storia e letteratura inglese. La produzione scritta deve essere chiara e ben organizzata. Lunghezza indicativa: 3–5 pagine. Per i dettagli si rimanda alla scaletta in allegato.

Obiettivo del lavoro

Attraverso questo percorso l'obiettivo è comprendere che i concetti studiati in filosofia, in storia e in letteratura inglese — responsabilità, coscienza, obbedienza e disobbedienza — non sono idee astratte ma problemi concreti che hanno segnato la vita di persone reali. Il progetto "Ridare la voce" vuole quindi aiutarvi a riflettere su una domanda fondamentale per ogni cittadino: che cosa significa assumersi la responsabilità delle proprie scelte di fronte all'ingiustizia?

Morbegno, lì 8/6/2026

F.to

Prof.ssa Emanuela Cometti